

Comunicato stampa: **NO ai "Piani di studio spersonalizzati"**

Domani, dove la "gigantesca" e farraginoso macchina uniformatrice dell'Istituto nazionale di Valutazione sarà riuscita a far arrivare in tempo le prove, il Ministero tenterà di far partire il più grande dispositivo didattico spersonalizzante e centralistico dai tempi del libro di testo unico (1930): si tratta dei test a crocette di italiano, matematica e scienze, uguali dalle Alpi a Pantelleria, didatticamente poveri e nozionistici, finalizzati a sbilanciare graduatorie tra scuole, tra docenti e, chissà, forse anche tra gli alunni e le alunne. Le prove nascono dal mito della presunta oggettività scientifica dei test a scelta multipla e predeterminata, escludono l'intervento dei docenti sia nell'elaborazione che nello svolgimento delle prove, escludono la creatività e la soggettività degli allievi e delle allieve, tentano di scandire nozionisticamente dall'alto un'uniformazione della didattica che passi sopra alle diversità individuali e del contesto ambientale. Nella maggioranza delle scuole i test vengono "somministrati" agli alunni senza una preventiva comunicazione alle famiglie e con un protocollo che desta serie preoccupazioni in merito al rispetto della privacy. Inoltre la retorica ministeriale allude ad un'obbligatorietà che non ha fondamenti, come a suo tempo il cesp ha mostrato dettagliatamente.

Per queste ragioni il Centro studi per la scuola pubblica ha invitato gli insegnanti a rivendicare la propria libertà di insegnamento rifiutando i test come collegio, oppure svolgendo i test insieme agli alunni trasformando uno spersonalizzante esperimento scientifico sulle loro teste in una pratica didattica umana con spiegazioni, svolgimento cooperativo, correzione pubblica.

Per queste ragioni invitiamo i genitori che non sono d'accordo con questa modalità di scuola e che si sentono privati del diritto di sapere se i propri figli sono sottoposti a "esperimenti" a diffidare i dirigenti dal somministrare i test.

Il cesp ribadisce la non obbligatorietà delle prove, come negli ultimi giorni hanno fatto nel merito altre associazioni e sindacati (Cobas, Cgil, CoordTempoPieno, CGD, Scuola per la repubblica... l'avvocato Mauceri) www.cespbo.it nonostante la retorica della direttrice dell'Ufficio scolastico regionale <http://www.istruzioneer.it/page.asp?IDCategoria=434&IDSezione=1784&ID=50272>

Siamo convinti che domani partiranno solo poche e trascurabili frazioni della scuola pubblica ed anche in quelle classi i risultati saranno inficiati dalla scelta, consapevole, degli insegnanti, di non rinunciare al proprio ruolo costituzionale: insegnare agli alunni, a prescindere dai protocolli "scientifici" dei "Piani di spersonalizzazione nazionale"

Cesp
tutti i materiali nel sito www.cespbo.it